

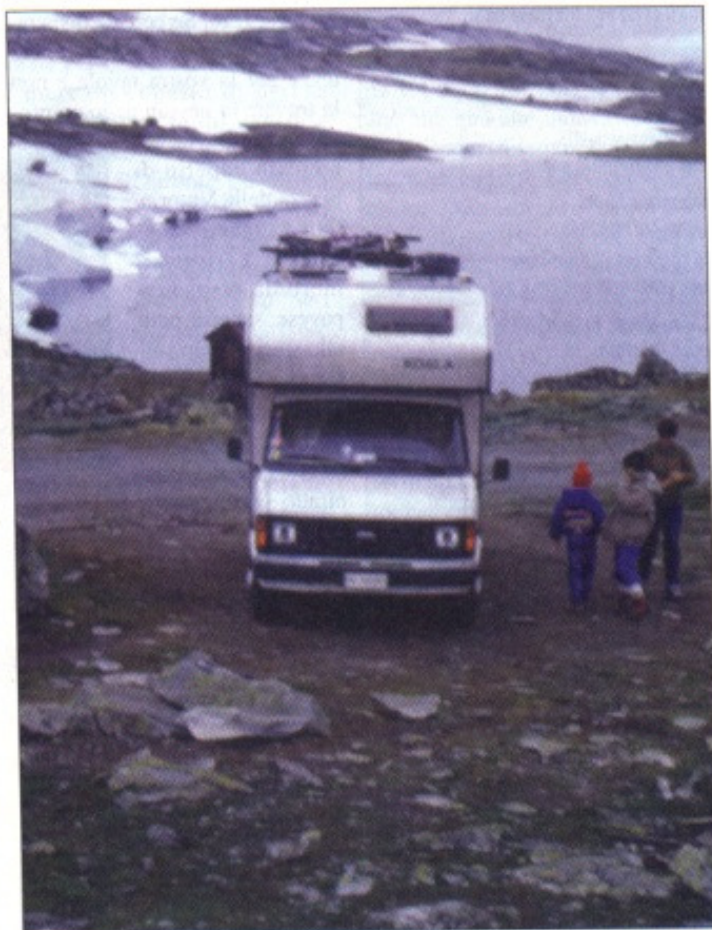
VACANZE ALTERNATIVE: IL POPOLO DEI CAMPERISTI, TANTI E OGGI RIUNITI IN ASSOCIAZIONE

Giramondo con il camper

di Alessandra Campani

“**E'** camminando che si fa il cammino” scriveva Antonio Machado, ed è viaggiando che impariamo a conoscere noi stessi. Il viaggio ha ispirato fiumi di pagine attorno alle quali prendono corpo le esperienze dell'uomo, le scoperte, le debolezze, il coraggio. Nei casi più fortunati un viaggio può portare ad un punto di non ritorno, oltre il quale la vita assume nuovi aspetti. Ci sono persone che si sentono libere solo viaggiando, altre che viaggiano tutta la vita alla ricerca della libertà. Il bisogno di indipendenza e la voglia di scoprire nuovi luoghi sono le due caratteristiche principali che accomunano chi del viaggio in 'piena libertà' non può fare più a meno. E' un po' il caso dei camperisti, quelli -cioè- del camper. Numerosa in tutto il mondo, la popolazione dei camperisti sta crescendo anche nelle nostre zone. In provincia di Pavia sono diverse decine i proprietari delle cosiddette "case mobili", amanti dell'avventura e dell'autonomia che prediligono partire alla scoperta di luoghi sconosciuti in compagnia di famiglia ma anche amici, rinunciando ai clichè canonici delle vacanze programmate in ogni singolo dettaglio: l'albergo, il ristorante, il treno... Non una moda estemporanea, ma una vera e propria passione, quasi un credo.

E' stato per dare sbocco all'esigenza comune di assecondare il bisogno di ritrovarsi per condividere le esperienze vissute e per programmare di nuove, che lo scorso febbraio, a Portalbera, è sorto il "Camper Club Pavese" di cui fanno parte 26 camper e le rispettive famiglie. Se è vero



ALLA CONQUISTA DEL MONDO... STRADALE

Alle pendici di un ghiacciaio o tra le dune del deserto. Quelle delle vacanze in camper è una moda sempre verde che anche in provincia di Pavia conta molti appassionati. Sotto alcuni iscritti al "Camper club" di Portalbera, fotografati in un recente raduno.



che questo tipo di vacanza impone di rinunciare a qualche comodità, è altrettanto vero che «il fattore umano - spiega Francesco Zanette, professionista nel campo dell'informazione medico-scientifica - è molto importante: si conoscono molte persone che viaggiano e molte persone del posto. L'albergo è un paradiso terrestre che allontana dalla realtà locale. Dopo dieci anni di camperismo non riuscirei a fare una vacanza in altro modo. Inoltre lo scopo del Club è quello di sensibilizzare i comuni e la provincia per avere delle aree attrezzate (camper service), perché il camperismo promuove il turismo; soprattutto aiuta i comuni minori che, con spese di gestione limitate, potrebbero beneficiare della presenza di turisti tutto l'anno.»

Ma il viaggio può anche essere ricerca del silenzio e della solitudine: «Una delle esperienze più belle che ho vissuto con la mia famiglia ed altri amici, è stata quella di raggiungere il deserto libico, attraversare le dune e cenare sotto le stelle lontano dal fragore del mondo civilizzato, immerci in una natura ancora incontaminata. In alcune zone dell'Africa settentrionale, mi è capitato di percorrere 400 km senza incontrare anima viva.»

Quattro ruote capaci di sfidare qualunque strada, verrebbe da dire: anche perchè dal punto di vista organizzativo in Libia, in Tunisia e soprattutto in Marocco, si trovano efficienti strutture di sosta, con campeggi ovunque e molti posti interessanti da visitare.

Ma se si pensa che viaggiare in camper sia una soluzione al rischio di vacanze estive carissime, si cade in errore poiché il costo di acquisto di un mezzo (che mediamente si aggira intor-

no ai 40 milioni) e il costo di rimessaggio e manutenzione, ne fanno una passione dispendiosa. Tanti i progetti per il futuro, a cominciare da un grosso viaggio in Iran, passando per la Turchia, non appena la situazio-

ne politica lo permetterà, e uno alla scoperta dell'Egitto. Non importa se si giunge all'isola Laputa *swiftiana*, nel paese delle meraviglie di Alice o dentro se stessi: l'importante è viaggiare. Comunque. ■

QUATTRO RUOTE ALL'AVVENTURA

In vacanza col mezzo: ecco quanto si spende

Il camper come una seconda casa, iperattrezzato e pronto a soddisfare le esigenze di chi, anche in vacanza, non vuole rinunciare alla comodità ma neppure all'indipendenza. Su un camper c'è di tutto (dal frigorifero al televisore, dal videoregistratore al forno a microonde) e ci si porta di tutto: possono essere le scatole di pasta per scacciare la malinconia quando, verso capo Horn, questa ci assale osservando il tramonto, o una chitarra per riscoprirsi un po' adolescenti, abbandonate le vesti di professionisti sempre efficienti e dediti al lavoro.

Ma al centro c'è sempre lei, la "casa mobile" e i suoi vantaggi. Un camper per trascorrere tutti insieme, famiglia ed amici, momenti unici, immersi nella floridissima natura dei 35000 laghi del nord europa. Un camper per ammirare il meraviglioso fenomeno delle maree in Normandia, o alla scoperta delle spiagge più ventilate in cui amanti del *surf* e appassionati di aquiloni si ritrovano per

divertirsi. O ancora per raggiungere la patria di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, la Cornovaglia, tra folletti e misteri celtici.

Se si è interessati a "viaggiare in libertà", il primo approccio può essere l'affitto del mezzo. Il costo dipende dal numero di posti letto di cui si ha bisogno, non dal valore del mezzo; per questo motivo è possibile viaggiare tanto su un camper normale quanto su un camper extralusso. In questo caso bisogna, con molto tempismo, informarsi sui modelli disponibili ed affrettarsi a prenotarne uno. La formula di prenotazione più richiesta è quella con chilometraggio illimitato, nella quale sono comprese le assicurazioni. In alta stagione (agosto) un quattro posti costa circa 230-290 mila, un sei posti tra le 280 e 350 mila lire al giorno. Bisogna inoltre ricordare che l'affitto può interessare anche il fine settimana. Anche in questo caso i prezzi dipendono da modalità di prenotazione e dal numero dei posti. ■

Le foto di viaggio...



Pernottamento nella foresta dei cedri in Marocco



Sosta di relax in riva al fiume in Turchia



Rissani, Marocco, alle soglie del Sahara



Un momento di "svago" sciando sulle dune in Libia

LE REGOLE D'ORO PER CHI DECIDE DI VIAGGIARE IN CAMPER

Partire in buona compagnia e armati di tanto buon senso

- 1) Le persone con cui si sceglie di viaggiare devono essere accomunate dalle stesse esigenze per evitare convivenze difficili che porterebbero a sfaldare il gruppo;
- 2) Il viaggio si organizza prima di partire, con regole di buonsenso che vanno rispettate, come la puntualità alla partenza o il raggiungere la meta che ci si è prefissati;
- 3) E' facile che ad un camperista alle prime armi capiti di finire il gas o esaurire la riserva d'acqua nei momenti più critici. Attenzione.
- 4) Se decidete di viaggiare in Europa, ricordarsi di evitare le soste notturne nelle piazzole dell'autostrada (soprattutto in Italia, Francia del sud e Spagna) perché si rischia di venire derubati da bande organizzate.
- 5) Consultare il sito Internet www.turismoitinerante.com o e-mail camperclubpavese@yahoo.com con l'elenco dei posti dove ci si può fermare.